

## Spazio missioni

Visti  
da  
vicino

Partiamo da Roma in una fredda sera di dicembre 1991 ed all'alba, passata la notte nel dormiveglia, sotto di noi vi è già l'altipiano etiopico. Poco dopo, eccoci calati nella confusione dell'aeroporto di Addis Abeba, ad affrontare questa nuova realtà. Il lento scorrere della burocrazia etiopie ci trattiene per ore alla dogana in file caotiche e rumorose. Ma subito, all'uscita dall'aeroporto, siamo accolti dal paterno abbraccio di padre Leonardo Serra, ed ecco che subentra la calma e la sicurezza di questa straordinaria figura di sacerdote e medico. Ci si affida volentieri alla serenità ed alla dolcezza che promana da ogni suo gesto e da ogni sua parola; questa impressione gradevole e rilassante ci accompagnerà per tutta la permanenza e nel ricordo dopo il ritorno, unita alla simpatia ed all'incredibile vitalità di Lidia Montis, la Sorella-infermiera, che sarà il nostro angelo custode per tutta la permanenza. Non è consigliabile fare i turisti per le precarie condizioni dell'ordine pubblico, e quindi subito dentro i fuoristrada e via verso la missione di Taza, nel Sud del paese. Purtroppo questa poverissima nazione esce da una lunga dittatura comunista e da una disastrosa guerra civile e molte migliaia di sbandati dell'ex esercito vagano armati rubando e uccidendo per miseri bottini. Anche noi siamo rimasti coinvolti in una rapina e siamo stati salvati dal coraggio e dalla fermezza del Vescovo Mons. Marinozzi. Poche soste lungo il tragitto per rinfrancarci ed immergerci nella nuova atmosfera, e si

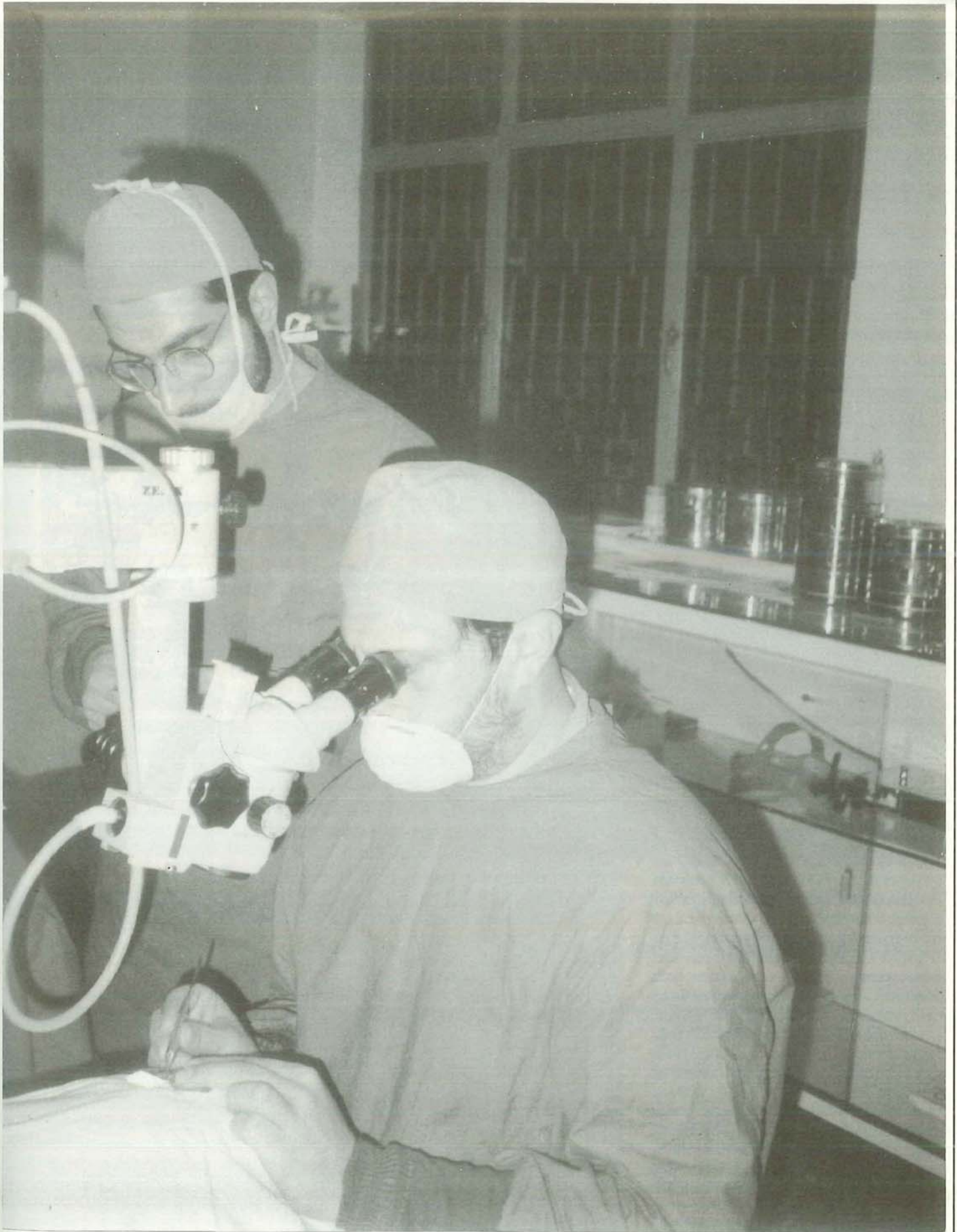
di PIETRO LUCHETTI\*

arriva, per strade sconnesse e polverose, alla Missione. La missione di Taza ci appare come un'oasi di pace e operati-



Gli oculisti romani - il dr. Pietro Lucchetti e il dr. Enrico Rotondo - mentre operano nella clinica di Taza





vità, tutta centrata intorno alla bellissima chiesa ed alla straordinaria struttura sanitaria creata dal p. Leonardo. È facile sentire l'afflato spirituale che promana dalla celebrazione della Messa cantata dalle donne locali, dall'animazione e dall'attività infaticabile del Parroco, p. Renzo Mancini, dotato di una comunicativa ed umanità che sanno condurre chiunque alla profondità delle riflessioni personali con serenità e sollievo. E qui inizia una esperienza spirituale che ingloba in sé anche l'aspetto professionale, dandogli un senso tutto particolare, non percepibile fuori da quel contesto e che costituisce il grande arricchimento che resta come il dono più prezioso da riportare a casa.

Il ritmo di lavoro si fa incalzante: finiremo per fare, fra l'altro, ben 181 interventi di estrazioni di cataratta; ma ci si mantiene sereni, le pause danno sempre la giusta ricarica, ed i momenti che si possono liberamente dedicare alla riflessione spirituale scorrono fruttuosi e concentrati. Intorno a noi la vita, in un paese poverissimo di beni materiali ma carico di messaggi spirituali, si snoda nelle sue sofferenze e nelle sue accettazioni, così lontana dal nostro mondo insaziabile e dai nostri ritmi sfrenati. Le Sorelle indiane - le sorridenti Ancelle dei poveri - ci dimostrano come l'operosità ed i risultati professionali possano andare d'accordo con la disponibilità e la premurosa carità cristiana verso i sofferenti. A Taza, in ogni momento si percepisce come il paziente non sia considerato un «caso clinico» ma un fratello bisognoso di cure, e l'attività sanitaria acquista la caratterizzazione di «servizio» al prossimo. E così sorgono opere miracolose, come il Centro per i bambini menomati, con il suo settore di rieducazione; la clinica oculistica, con microscopio operatorio; la radiologia, il programma itinerante per la cura degli occhi; mentre d'intorno paiono fiorire le scuole, le coltivazioni, gli acquedotti, le officine, a Taza come nelle altre missioni cappuccine, tangibile espressione della capacità di trasformare la forza della fede in opere per il bene della collettività.

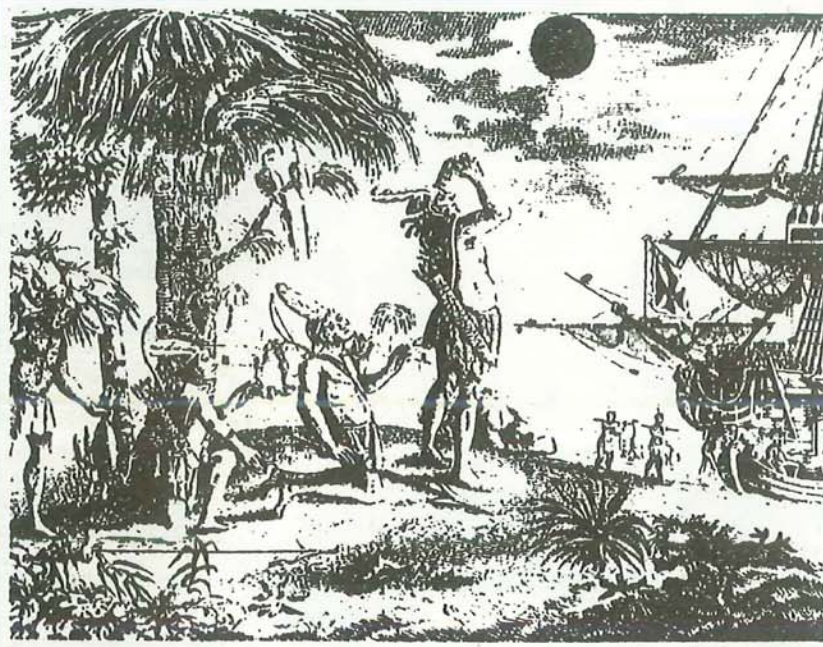
Ora che siamo tornati a casa con scolpito nel ricordo la serenità dei nostri Padri, la cortesia operosa delle Sorelle ed il sorriso curioso ed intimidito dei bambini della Missione, ci rendiamo conto di essere stati noi i beneficiari da questo viaggio e non i nostri pazienti, anche se così ci ha voluto cortesemente dire il p. Leonardo poco prima della partenza.

\* Medico chirurgo, oculista di Roma.

## Animazione Missionaria Cappuccini Convegno Nazionale Laici

Il Convegno Nazionale Laici si terrà nei giorni 24-25-26 Aprile, all'Eremo di Camaldoli (AR).

Tema del Convegno: «1492- 1992 cinquecento anni dopo»



Sono previste tre relazioni base:

1. «Riscrivere la storia»  
Prof. Antonio Nanni (Università di Roma).
2. «Un nuovo modo di essere Chiesa»  
P. Nedio Pertile (brasiliano).
3. «Teologia e teologie in America Latina»  
Prof. Louis Gallo (argentino, Università Salesiana).

Inizio Convegno: Venerdì 24 Aprile, ore 18

Conclusione: Domenica 26 Aprile con la Concelebrazione Eucaristica delle ore 12.

La quota di partecipazione è di L. 150.000. Più L. 20.000 per coloro che desiderano la camera singola.

Per le adesioni: fr. Ezio Venturini  
Animazione Missionaria Cappuccini  
Via Villa Clelia 10  
40026 IMOLA BO  
Tel. 0542/40265 - 40142.